

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PAIS02900N

DUCA ABRUZZI - LIBERO GRASSI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
PAIS02900N	Medio - Basso
Tecnico	Medio Alto
PATD02901X	
II AT	Medio Alto
II BT	Medio - Basso
II CT	Medio - Basso
II A AFM	Medio Alto
II B AFM	Basso
II C AFM	Basso
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II C	Medio - Basso
II D	Medio - Basso
II F	Medio Alto
II A G	Medio Alto
II B G	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAIS02900N	0.9	0.5	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le opportunità offerte dalla presenza di un numero elevato di famiglie con difficoltà economiche che molte volte non permettono l'acquisto di tutto il materiale scolastico di base (libri e talvolta anche quaderni), consistono nella spinta per i docenti a trovare e sperimentare attività didattiche, assetti di lavoro modulati sul contesto.</p> <p>Per ciò che concerne la presenza di studenti di altra nazionalità, talvolta nati in Italia, ma non per questo italiani, nè tanto meno italofoeni, costituisce di fatto una ricchezza culturale per la sua implicita diversità che porta gli studenti italiani a conoscere ed a stupirsi per abitudini, costumi, comportamenti e stili di vita che ne relativizzano il punto di vista e li proiettano verso quella pluralità di esistenze e di loro espressioni che caratterizzano le società di questo millennio, non più mono-linguistiche, mono-culturali, mono-colore.</p>	<p>Il contesto socio economico di provenienza della popolazione studentesca è di livello medio-basso e l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è relativa, in quanto sono più numerosi nelle classi del biennio, ma meno in quelle del triennio, fase conclusiva del curriculum a cui arrivano in numero assai ridotto a quello iniziale, in quanto le condizioni socio-culturali di partenza, uniti ad un impegno saltuario, di fatto, lo impediscono.</p> <p>I diversi consigli di classe, spesso, dopo aver sostenuto la crescita culturale e l'integrazione degli studenti stranieri(Tamil, in modo particolare), ma senza la possibilità di avviare corsi di Italiano L2, a causa della carenza di fondi nelle voci di bilancio ad essi vocati, e più in generale, corsi di recupero per tutti, soprattutto per le discipline relative all'acquisizione delle competenze di base, dopo aver tenuto conto nella fase del biennio degli svantaggi culturali di partenza, si trovano con alunni che nella realtà dei fatti hanno maturato un livello di integrazione scarso ed un'analoga competenza linguistica, tanto da indurre i Docenti a non promoverli ulteriormente e ciò con la finalità di consolidare e/o arricchire il patrimonio culturale di base. Tuttavia l'efficacia di tale decisione viene annullata dall'abbandono scolastico da parte degli alunni, che, raggiunta l'età che li solleva dall'obbligo, prendono altre direzioni alla ricerca di un'occupazione utile, sotto il profilo economico, alla famiglia.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

È tradizione dell'Istituto curare tutti quei rapporti con il territorio che permettano un proficuo scambio tra le risorse interne della scuola e l'apertura verso l'esterno. Molteplici sono le azioni e i progetti ideati per perseguire un tale obiettivo. L'Istituto, inoltre, collabora con il Distretto 13 per affrontare meglio tutte le difficoltà collegate al disagio adolescenziale; con centri di ricerca, centri studio, associazioni territoriali, nell'ambito di specifici progetti educativi, e propone, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa+, corsi destinati al miglioramento dei sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita. L'Istituto scolastico è sotto la diretta gestione della provincia di Palermo.

La distribuzione su due differenti plessi rende molto variegato il territorio di riferimento al quale può rivolgersi l'offerta formativa dell'Istituto. La sede di via Fazio si trova nel quartiere Monte Pellegrino e insiste su un territorio che può definirsi di "cerniera" tra aree della città diversamente caratterizzate. Posto al centro di un vasto quadrilatero, che dalla direttrice di viale della Libertà si estende a nord fino al mare, accoglie utenza proveniente dai quartieri residenziali e da antiche borgate come via Montalbo, Arenella. La sede di viale del Fante gravita su una zona urbana di recente espansione e accoglie un'utenza proveniente dalle zone San Lorenzo, Strasburgo, T. Natale, S.F. Neri, Partanna, Mondello, Sferracavallo. In queste aree il tessuto economico e culturale risulta estremamente diversificato, essendo rappresentato in prevalenza da artigiani, commercianti, piccoli imprenditori, impiegati, operai e disoccupati. La realtà determinata dal contesto territoriale e dalle condizioni socio-culturali ed economiche del bacino di utenza dell'Istituto impone agli operatori scolastici un particolare impegno sia strettamente professionale sia umano e relazionale. Gli alunni, infatti, necessitano spesso di particolari interventi didattici, educativi, di orientamento e di riorientamento. La provincia di Palermo, già da tre anni, non dà più alcun contributo per il funzionamento scolastico e la piccola manutenzione; nessun altro ente sopprime a tale mancanza.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	29,8	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	45,6	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	24,6	20,7	27,4
Situazione della scuola: PAIS02900N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	52,6	61,8	52,8
	Totale adeguamento	47,4	38,2	46,9
Situazione della scuola: PAIS02900N		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La struttura degli edifici, di entrambi i plessi, in linea generale è sufficiente per contenere la popolazione scolastica esistente. Entrambi le sedi sono raggiungibili con i mezzi pubblici. Tutte le classi della sede di via Fazio sono munite di LIM.	Le classi di viale del Fante non sono munite di LIM. La provincia di Palermo, proprietaria degli edifici scolastici, non mette a disposizione della scuola alcuna risorsa economica da più di due anni, causando il deterioramento progressivo di alcune parti degli immobili. Oltre la palestra di via Fazio, inagibile da tre anni, vi sono alcuni laboratori inutilizzabili a causa di infiltrazioni d'acqua che non vengono riparate. Tutto ciò è causa di un significativo abbassamento della soglia minima di qualità dell'Offerta Formativa della scuola. Le risorse economiche per il miglioramento della dotazione tecnologica della scuola provengono dai Fondi Strutturali Europei, purtroppo lo scorso anno scolastico per problemi amministrativi, l'istituzione scolastica ha dovuto rifiutare i finanziamenti ottenuti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAIS02900N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIS02900N	84	87,5	12	12,5	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	14.946	86,5	2.326	13,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PAIS02900N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAIS02900N	1	1,2	3	3,6	28	33,3	52	61,9	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	151	1,0	2.882	19,3	6.223	41,6	5.690	38,1	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PAIS02900N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAIS02900N	95,8	4,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAIS02900N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAIS02900N	12	13,5	45	50,6	7	7,9	25	28,1
- Benchmark*								
PALERMO	1.707	12,5	3.334	24,3	2.792	20,4	5.864	42,8
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	195	91,1	7	3,3	-	0,0	3	1,4	9	4,2
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,8	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,8	2,4	1,7
	Più di 5 anni	96,5	85,7	79
Situazione della scuola: PAIS02900N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,6	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	42,1	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	17,1	15,4
	Più di 5 anni	15,8	24,3	26,7
Situazione della scuola: PAIS02900N		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti della scuola hanno un contratto a tempo indeterminato nella percentuale dell' 87,5%, rispetto al 12,5% di personale a tempo determinato, media superiore a quella nazionale. Ciò consente di realizzare una certa continuità didattica (seppur limitata considerata la difficoltà della costruzione delle cattedre) e di poter progettare azioni a medio/lungo termine.</p> <p>La maggior parte degli insegnanti a t.i. è nella fascia d'età superiore ai 55 anni: ciò costituisce un'opportunità se si considera il bagaglio di esperienza di cui i docenti sono portatori.</p> <p>Quasi tutto il personale docente è laureato(oltre il 95%), in possesso di abilitazione (anche più di una) e di varie certificazioni, tra cui ECDL e certificazioni linguistiche. Numerosi i corsi di aggiornamento e perfezionamento frequentati, sia all'interno che fuori l'istituto.</p> <p>Buona parte dei docenti è presente in istituto da oltre 10 anni ed anche questa circostanza gioca a favore della continuità didattica.</p> <p>Il Dirigente scolastico, al primo anno d'incarico nell'Istituto a causa di pensionamento del precedente DS, ha portato con sè entusiasmo e motivazione ed ha potuto apprezzare sin da subito la disponibilità alla collaborazione da parte della maggior parte del personale.</p> <p>Il corpo docente ha comunque trovato, nel corso degli anni, motivazioni</p>	<p>Uno dei vincoli che incidono negativamente sull'aspetto considerato è costituito dalla sempre maggiore carenza di risorse economiche affidate alla scuola da destinare all'organizzazione di attività di formazione del personale docente. Se da un lato i docenti utilizzano risorse proprie per frequentare corsi di aggiornamento e per acquistare testi ed altro materiale per l'approfondimento disciplinare, va detto che attività organizzate all'interno dell'istituto avrebbero sicuramente maggior efficacia, considerato che aggiornamento vuol dire anche poter affrontare all'interno della stessa comunità educante i problemi della scuola per trovare opportune soluzioni attraverso un confronto reciproco e l'ausilio di formatori specializzati.</p> <p>Un altro vincolo è costituito dalla mobilità dei docenti, spesso dovuta a decremento del numero delle cattedre nelle varie discipline, diminuzione causata a sua volta dal riordino della scuola secondaria che ha aumentato il numero degli alunni per classe, nonchè dalla generale decrescita demografica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: PAIS02900N	61	29,9	89	41,8	55	32,4	65	46,8
- Benchmark*								
PALERMO	2.473	62,8	2.164	67,1	2.158	67,8	1.956	70,8
SICILIA	12.257	67,9	11.113	73,2	11.048	74,6	10.205	77,7
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: PAIS02900N	65	31,9	69	32,4	37	21,8	41	29,5
- Benchmark*								
PALERMO	930	23,6	970	30,1	1.011	31,7	801	29,0
SICILIA	4.138	22,9	4.249	28,0	4.260	28,8	3.638	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: PAIS02900N	2	8,7	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*								
PALERMO	1.972	81,0	2.001	86,5	2.015	84,6	2.026	86,4
SICILIA	9.535	86,7	9.509	90,6	9.488	88,5	9.381	90,9
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: PAIS02900N	1	4,3	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*								
PALERMO	533	21,9	532	23,0	478	20,1	493	21,0
SICILIA	1.889	17,2	1.783	17,0	1.873	17,5	1.612	15,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: PAIS02900N	19	41	23	20	10	-	16,8	36,3	20,4	17,7	8,8	0,0
- Benchmark*												
PALERMO	631	1.047	709	343	160	-	21,8	36,2	24,5	11,9	5,5	0,0
SICILIA	2.397	4.841	3.432	1.753	872	23	18,0	36,3	25,8	13,2	6,5	0,2
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: PAIS02900N	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0,0
- Benchmark*										
PALERMO	-	3,3	-	2,9	-	2,6	-	4,2	-	1,3
SICILIA	-	4,1	-	2,6	-	2,8	-	4,0	-	1,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: PAIS02900N	38	15,7	18	7,8	21	11,0	8	5,4	0	0,0
- Benchmark*										
PALERMO	-	3,1	-	2,8	-	3,6	-	3,6	-	3,5
SICILIA	-	3,0	-	2,0	-	2,9	-	3,1	-	2,5
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: PAIS02900N	0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
PALERMO	-	1,7	-	1,0	-	0,8	-	1,2	-	0,4
SICILIA	-	0,8	-	0,5	-	0,7	-	1,0	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: PAIS02900N	9	0,0	12	-400,0	9	0,0	2	28,6	-	-
- Benchmark*										
PALERMO	250	7,8	116	4,0	98	2,9	27	1,6	50	5,5
SICILIA	1.192	7,9	545	4,0	428	3,2	175	2,6	225	5,7
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: PAIS02900N	14	155,6	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
PALERMO	104	4,6	63	2,9	65	3,8	41	3,0	35	2,8
SICILIA	416	5,7	209	3,8	233	4,4	130	4,1	90	3,8
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: PAIS02900N	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
- Benchmark*										
PALERMO	501	13,2	143	4,9	67	2,5	43	2,0	10	0,5
SICILIA	1.652	12,6	499	4,8	274	2,9	159	2,0	63	0,9
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: PAIS02900N	29	16,6	29	15,8	17	11,1	19	15,8	2	1,6
- Benchmark*										
PALERMO	328	9,1	173	5,7	127	4,2	97	3,6	64	2,0
SICILIA	1.756	10,8	733	5,1	550	3,9	365	2,9	181	1,3
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: PAIS02900N	6	35,3	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
PALERMO	205	9,2	137	6,3	131	5,8	75	3,3	35	1,5
SICILIA	733	7,1	519	5,2	496	4,9	260	2,6	113	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I punti di forza sono nell'offerta da parte della stessa istituzione scolastica di più indirizzi di studi che normalmente soddisfano la necessità di ri-orientamento degli studenti bocciati ed un loro recupero attraverso il passaggio ad altro corso di studi.</p> <p>Altro punto di forza è l'attenzione rivolta al potenziamento delle abilità informatiche e, per quanto riguarda quelle linguistiche, l'offerta di corsi volti al conseguimento delle certificazioni delle competenze secondo gli standard previsti dal quadro di riferimento europeo delle lingue straniere.</p> <p>Ulteriore punto di forza è l'attivazione di sportelli, oltre che didattici, anche di ascolto che attraverso le figure di esperti delle ASP del territorio, forniscono agli studenti un valido supporto per il superamento delle problematiche socio-affettive caratteristiche dell'età.</p>	<p>Gli alunni non promossi a giugno nel corso dell'A.S. 2014/2015 tra Bocciati (107), Sospesi (217), ed Invalidati (78) su una popolazione scolastica di 865 studenti corrispondono al 46,4%. Il maggiore successo proporzionale degli esiti dello scrutinio di giugno degli studenti del biennio CAT (65,5) e dello Scientifico (58,1) rispetto ai risultati del biennio Turismo (34,7) e del Commerciale (36,8) è probabilmente da mettere in relazione anche con il piano di studi che caratterizza i singoli indirizzi per cui si osserva che maggiore è l'insuccesso laddove più numerose sono le discipline oggetto di studio.</p> <p>Nel dettaglio gli studenti con giudizio sospeso corrispondono al 24,6% e si evidenzia una situazione maggiormente critica come di seguito riportata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Al II anno dell'A.F.M., Matematica, Lingue e discipline tecniche; 2) Nell'indirizzo CAT le discipline grafiche al II e III anno e le discipline tecniche al III e IV; 3) Per ciò che concerne il Turismo, al I Anno le discipline professionali, mentre al II e III anno le lingue straniere. 4) La Matematica è la materia più difficile del I anno dello scientifico, ma al II è già meno problematica rispetto alle discipline scientifiche. <p>Gli studenti che abbandonano il percorso di studi vivono un'assenza motivazionale già nelle famiglie, le quali, sebbene affermino la necessità della formazione, tuttavia si adoperano poco per costruire con essi un percorso comune che non si limiti alle ammonizioni ed alle minacce.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>la motivazione del giudizio assegnato è relativa all' A.S. 2014/15.</p> <p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro e ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni da ritenersi singoli casi giustificati. Tuttavia ogni anno pervengono alla Segreteria un congruo numero di richieste di iscrizioni di studenti che, decidendo di cambiare istituzione scolastica o addirittura tipo di formazione, scelgono gli indirizzi di studi presenti all'interno del nostro Istituto. Le concentrazioni apparentemente anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono da mettere in relazione alla novità, alla complessità ed al numero delle discipline e con la preparazione di partenza acquisita negli altri gradi dell'Istruzione.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAIS02900N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	58,5	65,3			43,4	43,7	49,2	
PAIS02900N	54,4	↔	↓	↓	-3,5	40,5	↓	↓	↓	-2,1
PATD02901X	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a	40,5	n/a	n/a	n/a	n/a
		55,3	55,0	63,1			42,6	41,5	48,9	
Tecnico	54,0	↔	↔	↓	-5,3	40,5	↔	↔	↓	-5,0
PATD02901X - II A	52,8	↓	↓	↓	-7,6	44,0	↔	↑	↓	-1,8
PATD02901X - II A AFM	50,0	↓	↓	↓	-13,3	41,1	↔	↔	↓	-7,2
PATD02901X - II A G	49,9	↓	↓	↓	-12,8	35,1	↓	↓	↓	-13,6
PATD02901X - II A T	36,5	↓	↓	↓	-26,8	31,3	↓	↓	↓	-17,7
PATD02901X - II B	47,0	↓	↓	↓	-12,0	32,0	↓	↓	↓	-11,7
PATD02901X - II B AFM	62,9	↑	↑	↔	2,5	45,3	↑	↑	↓	-0,7
PATD02901X - II B G	60,6	↑	↑	↓	-3,3	47,5	↑	↑	↓	-2,0
PATD02901X - II B T	57,2	↔	↑	↓	-3,6	37,2	↓	↓	↓	-9,2
PATD02901X - II C	58,8	↑	↑	↓	-0,5	44,8	↔	↑	↓	0,6
PATD02901X - II C AFM	56,0	↔	↔	↓	-0,7	39,5	↓	↓	↓	-3,2
PATD02901X - II C T	58,9	↑	↑	↓	-0,1	48,4	↑	↑	↔	3,6
PATD02901X - II D	52,7	↓	↓	↓	-7,6	39,6	↓	↓	↓	-6,5
PATD02901X - II F	54,3	↔	↔	↓	-5,0	36,9	↓	↓	↓	-7,1

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PATD02901X - II A	2	5	2	1	0	2	5	2	0	1
PATD02901X - II A AFM	2	6	2	0	0	4	4	2	0	0
PATD02901X - II A G	7	5	1	1	1	7	8	2	0	0
PATD02901X - II AT	12	0	0	0	0	8	1	1	1	0
PATD02901X - II B	6	1	1	3	0	8	2	0	1	0
PATD02901X - II B AFM	1	1	1	2	2	1	3	5	0	0
PATD02901X - II B G	1	5	9	5	0	2	4	10	4	0
PATD02901X - II BT	2	5	2	3	1	5	5	2	0	0
PATD02901X - II C	2	5	11	3	0	1	12	7	1	0
PATD02901X - II C AFM	2	2	4	1	0	3	4	2	0	0
PATD02901X - II CT	0	4	7	0	0	0	6	1	4	0
PATD02901X - II D	3	4	3	1	0	4	6	1	0	0
PATD02901X - II F	3	5	4	0	2	6	4	3	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIS02900N	26,2	29,3	28,7	12,2	3,7	30,7	38,6	22,9	7,2	0,6
Sicilia	29,4	32,7	21,3	11,6	4,9	32,3	34,1	16,8	7,7	9,1
Sud e Isole	31,0	30,8	20,3	13,3	4,5	35,8	33,7	15,8	7,3	7,3
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAIS02900N - Tecnico	23,3	76,7	25,6	74,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	51,1	48,9	48,7	51,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'analisi e l'interpretazione dei risultati delle prove Invalsi ha consentito alla scuola di effettuare una riflessione autonoma sia sulle abilità e conoscenze acquisite dagli alunni, sia sulla validità delle scelte didattiche effettuate, sull'efficacia dell'offerta formativa programmata e infine sull'ampiezza, profondità e coerenza del curriculum effettivamente svolto.</p> <p>Dalla lettura della "restituzione" dei dati delle prove Invalsi relative all'anno scolastico 2013-2014 vengono sottolineati pochi punti di "forza" (competenze raggiunte con risultati pari o superiori alla media nazionale).</p> <p>Sono stati presi in esame i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'ITALIA, del Sud e della Sicilia; 2. L'andamento delle singole classi analizzato nel dettaglio di ogni singola prova; 3. La distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Sicilia. <p>In particolare, gli esiti globali della prova d'Italiano risultano uguali a quelli della media regionale e lievemente inferiori rispetto alla media relativa al Sud e isole.</p>	<p>Dalla lettura della "restituzione" dei dati delle prove Invalsi relative all'anno scolastico 2013-2014 si rilevano numerosi punti di "debolezza" (competenze raggiunte con risultati inferiori alla media nazionale).</p> <p>Dalla tabella e dal grafico si può evincere che la media dell'Istituto nella prova di Matematica ,40,5%, risulta inferiore alla media della Sicilia (43,4%),del Sud e Isole (43,7%)e nazionale(49,2).</p> <p>Quasi tutte le classi hanno fatto registrare risultati negativi a seconda anche della composizione sociale delle stesse.</p> <p>Per quanto riguarda l'esito della prova di Italiano in relazione alla tipologia di scuola ,Istituto Tecnico (Settopre economico e Tecnologico), va rilevato che il punteggio ottenuto è complessivamente negativo, in quanto i risultati conseguiti dalla maggioranza delle classi sono inferiori o si discostano, seppure di poche percentuali dalla media regionale e dell'Italia.</p> <p>Sul punteggio generale ha pesato negativamente un atteggiamento diffuso tra la classe docente di dissenso sulla validità delle prove standardizzate,in quanto si ritiene che la competenza di lettura non si esaurisca soltanto nell'applicazione di una semplice tecnica di comprensione, ma anche e soprattutto sia interesse, motivazione, coinvolgimento personale nel testo, ermeneutica.Inoltre, non è immaginabile che in soli 90'un quindicenne di medio livello possa realizzare una comprensione di tutti e quattro quei testi tale da poter rispondere in modo consapevole ai quesiti posti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale, mentre quello di matematica è di poco inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio di classe rileva le competenze chiave di cittadinanza. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari.</p> <p>Laddove gli studenti si impegnano in progetti in cui si rivelano senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, nonché solidarietà, capacità di elaborare e realizzare, di risolvere problemi, la scuola li valuta positivamente all'interno della fascia dei crediti previsti dalla normativa vigente. Inoltre adotta criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento che sono espressi nella scheda di valutazione infraquadrimestrale.</p>	<p>La difficoltà maggiore nel processo di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza è data dal "come osservare e riconoscere" la sussistenza o meno delle stesse negli alunni. Per avvicinarsi all'obiettivo è stato ipotizzato un possibile percorso da seguire nel successivo anno scolastico; esso passa innanzitutto attraverso l'identificazione e l'osservazione di una serie di indicatori che specifichino ciascuna di tali competenze e quindi di una serie di descrittori che, per ciascun indicatore, rappresentino livelli diversi di competenza posseduti dagli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta modalita' comuni per la valutazione del comportamento e sono ancora in fase di elaborazione le modalità di valutazione e autovalutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
PAIS02900N	35,0
PALERMO	41,7
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PAIS02900N	40,0	40,0	20,0	10,0	60,0	30,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	21,4	47,4	31,3	28,0	41,3	30,7	49,4	27,3	23,4
SICILIA	28,6	41,5	29,9	32,4	34,7	33,0	49,0	29,8	21,3
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PAIS02900N	20,0	50,0	30,0	20,0	20,0	60,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	27,2	22,1	50,7	32,4	21,5	46,0	50,7	14,4	34,9
SICILIA	32,4	20,3	47,3	34,1	18,9	47,0	45,9	18,0	36,0
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIS02900N	97	68,8	44	31,2	141
PALERMO	7.069	72,9	2.623	27,1	9.692
SICILIA	28.546	72,3	10.950	27,7	39.496
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PAIS02900N	43	69,4	14	40,0
- Benchmark*				
PALERMO	5.809	87,9	1.815	75,8
SICILIA	24.339	90,3	8.027	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PAIS02900N	liceo scientifico	4	16	13	6	1	-	10,0	40,0	32,5	15,0	2,5	0,0
- Benchmark*													
PALERMO		110	407	719	681	268	160	4,7	17,4	30,7	29,0	11,4	6,8
SICILIA		381	1.442	2.772	3.126	1.595	843	3,8	14,2	27,3	30,8	15,7	8,3
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PAIS02900N	istituto tecnico	51	37	21	7	2	-	43,2	31,4	17,8	5,9	1,7	0,0
- Benchmark*													
PALERMO		859	1.013	578	197	20	5	32,1	37,9	21,6	7,4	0,7	0,2
SICILIA		3.979	4.709	2.819	1.164	231	75	30,7	36,3	21,7	9,0	1,8	0,6
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
PAIS02900N	49	17	34,7	65	22	33,8	66	22	33,3
- Benchmark*									
PALERMO	9.424	2.979	31,6	9.313	2.976	32,0	9.595	2.503	26,1
SICILIA	40.709	13.318	32,7	40.717	13.231	32,5	40.276	10.783	26,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
PAIS02900N	17,6	17,6	35,3	23,5	5,9	0,0	9,1	22,7	27,3	36,4	4,5	0,0	4,5	27,3	31,8	22,7	13,6	0,0	
- Benchmark*																			
PALERMO	9,5	16,6	24,4	32,1	17,3	0,0	9,8	21,1	27,8	23,9	17,3	0,0	10,6	21,1	25,5	31,3	11,5	0,0	
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
PAIS02900N	28,9	26,3	23,7	2,6	18,4	21,6	27,0	40,5	0,0	10,8	9,5	64,3	23,8	1,2	1,2	
- Benchmark*																
PALERMO	14,1	36,7	25,6	3,7	20,0	12,6	36,3	29,1	3,8	18,3	13,7	39,8	25,2	3,4	17,9	
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
PAIS02900N	0,0	26,3	73,7	2,7	8,1	89,2	1,2	9,5	89,3
- Benchmark*									
PALERMO	2,1	7,2	90,8	2,2	6,8	91,0	2,8	6,5	90,7
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: PAIS02900N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PAIS02900N	26,3	5,3	23,7	7,9	0,0	10,5	26,3	0,0
- Benchmark*								
PALERMO	59,4	11,9	10,2	7,3	4,0	1,1	6,1	0,1
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: PAIS02900N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PAIS02900N	51,4	27,0	8,1	10,8	2,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
PALERMO	60,5	14,0	10,4	6,3	3,6	1,1	4,1	0,0
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: PAIS02900N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PAIS02900N	82,1	6,0	2,4	0,0	8,3	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*								
PALERMO	61,6	11,6	11,8	5,6	3,5	1,2	4,7	0,1
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>In virtù del dialogo instaurato tra i docenti da una parte e gli allievi con le loro famiglie, dall'altra, si crea una relazione di continuità ed una rete di riferimento per tanti genitori e figli che, al di là dei risultati scolastici, ravvisano nel rapporto educativo e formativo una struttura di supporto alle loro aspettative di realizzazione, anche se queste non sempre coincidono con il pieno successo scolastico, in quanto si riconosce il valore e l'importanza del contatto con adulti in grado di suggerire modelli culturali ed educativi diversi da quelli di provenienza.</p>	<p>Pur mantenendo un rapporto con gli studenti che va oltre il termine del percorso formativo del quinquennio, l'istituzione scolastica tuttavia non ha previsto ad oggi una forma strutturata di acquisizione di dati relativi alla situazione post-diploma dei propri allievi, pertanto, pur avendo informazioni sui loro percorsi universitari, attraverso la comunicazione degli esami sostenuti e sul loro inserimento nel mondo del lavoro (apertura di studi professionali o assunzione come impiegati, stagisti presso enti...), la scuola al momento non dispone di una banca dati con le informazioni relative agli ex-studenti.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p> 1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Premettendo che per gli Immatricolati i dati a disposizione si riferiscono agli anni 2012/13, e che per ciò che concerne i risultati universitari raggiunti si fa riferimento a quelli dell'anno 2011/2012, si precisa che la scuola non monitora gli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).
Nell'ottica di un significativo miglioramento rispetto alla situazione di partenza della scuola, l'Istituto propone di avviare un'attività di monitoraggio rivolta a tale area.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,9	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	5,1	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	46,2	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	30,8	41,7	40,5
Situazione della scuola: PAIS02900N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	28,9	25,6
	Medio - basso grado di presenza	4	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	28	24,2	27,4
	Alto grado di presenza	48	41,4	40,3
Situazione della scuola: PAIS02900N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:PAIS02900N - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	79,5	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	79,5	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,1	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	66,7	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	61,5	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	48,7	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	71,8	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,5	19,2	23,1
Altro	No	15,4	10,3	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:PAIS02900N - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	69,5	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	76	67,2	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	72	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76	64,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	68	61,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	60	56,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84	78,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	24	18,8	26
Altro	No	16	11,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF dell'Istituto sono declinate le linee relative all'indirizzo educativo e formativo, rispondenti ai bisogni dell'utenza ed al contesto locale, in conformità con le Indicazioni Nazionali e con le Linee Guida della Riforma dei Tecnici e dei Licei.</p> <p>I progetti di ampliamento dell' Offerta formativa sono coerenti con i curricoli d'Istituto con particolare riguardo alle lingue straniere , ai percorsi di alternanza Scuola-Lavoro , ai laboratori e alle simulazioni d'impresa, all'educazione alla legalità.</p> <p>La scuola ha individuato i parametri di certificazione delle competenze relative al primo biennio (v. documento allegato).</p>	<p>L'aggregazione dei due Istituti- Duca Abruzzi e Libero Grassi-avvenuta nell'a.s. 2013/14 e l'attivazione del nuovo indirizzo L.scientifico opzione Scienze applicate hanno comportato la rielaborazione del POF e la riscrittura dei curricoli disciplinari , non ancora completamente definita.</p> <p>Dovrà essere inoltre implementata l parte del POF relativa al curricolo di Istituto prevedendo una più completa e chiara esplicitazione delle competenze trasversali da far acquisire allo studente.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	25,6	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	30,8	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	35,9	34	36,1
Situazione della scuola: PAIS02900N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8	7,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	20	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	48	39,1	37,9
	Alto grado di presenza	24	30,5	36,3
Situazione della scuola: PAIS02900N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:PAIS02900N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	69,2	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,1	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	53,8	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,7	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	46,2	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,3	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	59	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,4	56,4	51,8
Altro	No	2,6	1,9	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:PAIS02900N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	76	78,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	60	60,2	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	68	64,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92	90,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	48	39,1	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92	89,1	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	52	60,2	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40	49,2	48,8
Altro	No	0	3,1	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ne4lla scuola esistono strutture di riferimento per la progettazione didattica, quali i dipartimenti,che si riuniscono periodicamente (inizio a.s., periodo intermedio, per la proposta dei libri di testo).	Pochi docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. Non viene effettuata una capillare analisi delle scelte adottate ed una revisione finale della progettazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	59	59	56,9
Situazione della scuola: PAIS02900N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32	33,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	10,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	52	55,5	56,2
Situazione della scuola: PAIS02900N		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,6	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	15,4	19,9	21,2
Situazione della scuola: PAIS02900N		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	72	77,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	7,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	14,8	19,7
Situazione della scuola: PAIS02900N		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,9	22,4	23,7
Situazione della scuola: PAIS02900N		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO


Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	69,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	10,9	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	19,5	23,6
Situazione della scuola: PAIS02900N		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In merito alla valutazione, i singoli Docenti si attengono a quanto indicato nel P.O.F.come "Criteri di valutazione e standard di accettabilità". Tali indicazioni, sono il frutto del lavoro di riflessione,mediazione e contestualizzazione per discipline dei singoli Dipartimenti.</p> <p>In tutti gli indirizzi di studi e per quasi tutte le discipline, soprattutto nelle classi prime, vengono effettuate prove strutturate iniziali così come vengono effettuate simulazioni d'esame per indirizzo di studi, per le quali, in alcuni casi, vengono adottati criteri comuni di valutazione.</p> <p>Gli esiti delle prove, analizzati dai singoli docenti che compongono il C.d.C. e poi discussi nel complesso, costituiscono punto di partenza di elaborazione o ri-elaborazione della scelta dei contenuti, nonché delle strategie didattiche, degli approfondimenti e/o delle attività di supporto per il successo formativo degli studenti.</p>	<p>Mancano prove strutturate intermedie e finali sia per indirizzo sia per ambiti disciplinari sia per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	66	64,3
	Orario ridotto	5,1	7,7	8,7
	Orario flessibile	28,2	26,3	27
Situazione della scuola: PAIS02900N		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56	60,9	50,6
	Orario ridotto	8	13,3	11,9
	Orario flessibile	36	25,8	37,5
Situazione della scuola: PAIS02900N		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PAIS02900N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	97,4	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	25,6	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:PAIS02900N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,0	96,9	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	24,0	22,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,0	5,5	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,0	3,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PAIS02900N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,6	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	2,6	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,6	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:PAIS02900N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92	80,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	4	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario giornaliero, per ogni classe e per ogni indirizzo, è stato previsto della durata di 50 minuti, per esigenze sia didattiche sia di trasporto; le frazioni orarie da recuperare vengono utilizzate per effettuare corsi di recupero e/o ampliamento dell'offerta formativa (sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare).</p> <p>Gli spazi laboratoriali sono curati da figure di coordinamento individuate tra gli assistenti tecnici.</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali dando precedenza alle discipline professionalizzanti.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.).</p>	Spazi laboratoriali insufficienti per tutte le richieste

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative per le discipline umanistiche	all'interno della scuola poca collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative perchè mancano le opportunità formative adeguate.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIS02900N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,7	44,9	44,9
Azioni costruttive	25	23,6	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	25	39,1	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PAIS02900N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	50	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	30,7	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,1	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIS02900N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	42,2	43,9	43,5
Azioni costruttive	22	28,8	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	33	34,4	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIS02900N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	48,1	48,5	47,3
Azioni costruttive	17	27,1	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	50	35,4	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PAIS02900N % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,1	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,94	1,5	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,4	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,3	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,48	0,3	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:PAIS02900N % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	77,99	33,4	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PAIS02900N	Istituto Tecnico	301,2	227,4	226,3	209,4
PALERMO		178,4	169,3	170,0	164,3
SICILIA		172,8	166,6	168,1	169,5
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	I anno di corso	
PAIS02900N	Liceo Scientifico	142,7	
PALERMO		96,5	
SICILIA		92,4	
ITALIA		57,1	

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola ha predisposto un regolamento per promuovere la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, quali: assegnazione di specifici ruoli ai docenti, promozione di attività per la cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità. Queste attività coinvolgono gli studenti dei docenti impegnati nelle varie attività.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Queste attività dovrebbero coinvolgere tutti gli studenti di tutte le sezioni, i due plessi e tutti gli indirizzi presenti all'interno della scuola. Manca ancora la capacità metodologica per far costruire agli alunni le competenze chiave trasversali. Manca un'adeguata formazione dei docenti in tal senso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, pratica, purtroppo, affidata al singolo spirito di iniziativa del singolo docente. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	40,4	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,6	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7	6,4	13,9
Situazione della scuola: PAIS02900N		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari con esito positivo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'.</p> <p>All'interno di quasi tutte le classi sono inseriti studenti con bisogni educativi speciali e/o con disturbo specifico dell'apprendimento, per ognuno di loro viene predisposto Piano Didattico Personalizzato che viene sono aggiornato con regolarita'.</p> <p>La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita' con buona ricaduta sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti.</p>	<p>Non sempre la scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PAPS029014	1	10
PATD02901X	24	220
Totale Istituto	25	230
PALERMO	3,1	34,4
SICILIA	4,0	44,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:PAIS02900N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,3	14,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	48,7	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	79,5	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	5,1	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	46,2	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,4	7,7	18,6
Altro	No	17,9	16	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:PAIS02900N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64	60,9	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	16	12,5	13
Sportello per il recupero	Si	44	43	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	68	65,6	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	4	9,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	52	68,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16	11,7	23,3
Altro	No	16	15,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:PAIS02900N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	59	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	59	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	82,1	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	41	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,7	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	87,2	90,4	91
Altro	No	2,6	4,5	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:PAIS02900N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	48	44,5	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	52	52,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	76	81,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	32	43	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56	56,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	76	80,5	87,2
Altro	No	8	7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola organizza corsi di recupero potenziamento per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti: per il biennio italiano, matematica e lingue, per il triennio le materie di indirizzo.</p> <p>Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci.</p>	<p>E' possibile attivare limitati corsi di recupero per scarsità di finanziamenti. sulla scorta delle risorse finanziarie disponibili la durata dei corsi è estremamente limitata e quindi con poche possibilità di incidere significativamente sulla preparazione degli alunni. A ciò si aggiunge la difficoltà di effettuare una programmazione del corso adeguata ai bisogni di ciascun alunno, considerato che provengono da classi diverse con diversità di apprendimento e di abilità.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione ben strutturate per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono sufficientemente diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:PAIS02900N - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	40,4	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	28,1	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,2	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	49,1	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	42,1	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	40,4	25,5	32,3
Altro	No	22,8	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno della scuola vengono effettuati incontri tra i due ordini di scuola e vengono monitorati i risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Pochi docenti che si occupano dell'attività di continuità. Nessun incontro tra insegnanti dei due ordini di scuola per la formazione delle classi

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:PAIS02900N - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	50,9	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	71,9	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	52,6	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	91,2	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	26,3	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	49,1	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	73,7	78,9	82,4
Altro	No	8,8	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni coinvolgendo le classi quarte e quinte di ogni indirizzo di studi dei due plessi.
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo coinvolgendo le realta' universitarie significative del territorio.
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo dei propri studenti.
La scuola non monitora sufficientemente quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione più che sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nel POF sono definite chiaramente la mission dell'istituto e le priorità educative, con riferimento alle indicazioni normative europee, nazionali e territoriali.</p> <p>In particolare al punto 1.3 intitolato " MISSION E VISION" viene chiaramente esplicitata quale sia la finalità generale dell'Istituto, individuata nel fornire al diplomato, completato il proprio corso di studi, la capacità di muoversi con agilità all'interno del vivacissimo assetto economico odierno dotando gli studenti di una moderna cultura aziendale e mettendoli in grado di interpretare criticamente i complessi fenomeni socio-economici e ambientali del territorio nel quale essi opereranno. Viene inoltre chiarito ciò che lo studio delle discipline sia dell'area comune che specialistiche forniscono al diplomato in modo che egli possa con successo: -inserirsi nel mondo del lavoro; - creare attività imprenditoriali; - accedere alle facoltà universitarie tradizionali o indirizzarsi verso corsi di studi più nuovi;- accedere a corsi di studio post-diploma;</p> <p>- orientarsi nel nuovo quadro economico europeo e internazionale.</p> <p>Il Pof è stato predisposto da un'apposita commissione, raccogliendo il contributo di tutte le componenti che hanno voluto contribuire, approvato dal Collegio docenti dopo ampia discussione.</p> <p>- Il POF è stato pubblicato, sintetizzato in una brochur, consegnato ai genitori interessati ad iscrivere i propri figli nell'istituto e pubblicato sul sito della scuola.</p>	<p>- Scarsa attivazione di processi e procedimenti per la rilevazione del contributo alla mission da parte delle famiglie e del territorio</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono pianificate all'interno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un Piano di Attività per il personale docenti concordato dallo Staff di Direzione e approvato dal Collegio dei Docenti; - dei progetti di gestione delle Funzioni Strumentali; - un Piano delle Attività per il personale ATA con differenziazione di ruoli e mansioni - rispetto degli impegni programmati nel Piano delle Attività dei docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il monitoraggio avviene solo attraverso degli incontri di staff nei vari ambiti della Scuola. - Assenza di pianificazione di azioni di monitoraggio in itinere e finali e di strumenti di controllo dei vari processi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,8	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	49,1	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	14	28,9	28,7
	Più di 1000 €	14	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIS02900N		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAIS02900N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,4	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	30,2	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PAIS02900N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	71,03	78,29	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PAIS02900N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	75,00	69,73	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAIS02900N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	34,21	35,37	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAIS02900N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	66,67	58,32	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PAIS02900N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	92	92,6
Consiglio di istituto	No	26,3	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	21,1	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	15,8	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	3,5	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PAIS02900N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,2	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	17,5	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,5	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	1,8	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PAIS02900N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,2	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	7	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	61,4	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	0	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,8	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,6	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	15,8	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PAIS02900N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	3,5	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	22,8	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	3,5	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	73,7	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	10,5	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PAIS02900N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,2	96,4	93,9
Consiglio di istituto	Si	5,3	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	43,9	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	8,8	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,6	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PAIS02900N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,5	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	57,9	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	22,8	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,3	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PAIS02900N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,8	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	66,7	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	80,7	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,5	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,8	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PAIS02900N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,1	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	1,8	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	24,6	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	28,1	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,4	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	3,5	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PAIS02900N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	1,8	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	22,8	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	1,8	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:PAIS02900N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	9,7	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,3	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	50	30,2	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	50,00	54,3	44,2	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:PAIS02900N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	6	8,7	20,7	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6	3,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	58	26,9	34,2	38,5
Percentuale di ore non coperte	36,00	59,9	44,6	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Strutturazione capillare di un organigramma dell'istituto. - Chiara divisione dei compiti tra il personale ATA. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre chiara attribuzione dei compiti relativi a incarichi ricoperti da docenti, soprattutto relativamente ai due collaboratori del DS. - Non equo rapporto tra i compiti da assolvere in amministrazione ed esiguo numero del personale .

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PAIS02900N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	9,47	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PAIS02900N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2175,50	9906,09	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PAIS02900N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	14,90	71,96	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PAIS02900N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	48,49	25,79	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PAIS02900N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,5	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	1,8	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,6	24,7	31,5
Lingue straniere	1	33,3	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,5	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,8	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	21,1	14,3	17,6
Sport	0	14	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	29,8	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	19,9	20,6
Altri argomenti	1	24,6	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PAIS02900N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	2,3	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PAIS02900N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	57,21	39,4	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PAIS02900N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PAIS02900N
Progetto 1	Per sviluppo delle competenze linguistiche L2
Progetto 2	Funzionale alle nuove linee guida
Progetto 3	Educazione alla cittadinanza attiva

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,4	41	29,4
	Basso coinvolgimento	22,8	23,1	19
	Alto coinvolgimento	29,8	35,9	51,6
Situazione della scuola: PAIS02900N		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza tra scelte educative e risorse economiche. - Prioritariamente le spese si concentrano sui progetti su tematiche ritenute importanti per la Scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ritardo nell'avvio delle attività progettuale determinando o un mancato espletamento del percorso oppure un ridimensionamento della portata del progetto sul piano delle attività e quindi dei contenuti. - Basso coinvolgimento nei progetti ciprosonale esterno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità educative indicandole nel POF, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e con il Trattato di Lisbona / EU 2020. La loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PAIS02900N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,1	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAIS02900N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,8	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	1,8	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	17,5	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,8	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,8	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	24,6	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,3	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	8,8	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PAIS02900N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	35,2	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PAIS02900N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	85,7	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PAIS02900N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,8	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è molto sensibile all'esigenza formativa dei docenti. La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</p> <p>Nell'a.s. 2014/2015 sono stati espletati corsi di formazione inerenti alle seguenti aree, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione strutturata dei bisogni formativi dei docenti, in coerenza con le istanze esterne (normative, sociali, antropologiche). - Ampliamento degli orizzonti culturali in ordine alle tematiche formative trattate: BES, l'insegnamento della matematica, alternanza scuola-lavoro. - Opportunità formativa finanziata con Fondi UE) <p>Parecchi insegnanti hanno seguito corsi di formazione organizzati fuori dall'Istituto. Parecchi insegnanti hanno realizzato autoformazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Strutturazione di corsi informativi, con mancanza di attività laboratoriali per i docenti. - Corsi dalla temporalità breve per esiguità di fondi destinati alla formazione. - Parziale ricaduta delle iniziative sull'attività didattica ordinaria. <p>Nell'a.s. 2013/14 l'istituto non ha realizzato corsi di formazione interni.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Tabulazione strutturata delle competenze, delle esperienze formative e didattiche maturate, degli incarichi ricoperti. - Assegnazione degli incarichi in ordine ai curricula e alle inclinazioni personali. 	<p>Le risorse finanziarie assegnate all'Istituto non sono sufficienti a valorizzare e motivare adeguatamente il personale sia amministrativo che docente.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PAIS02900N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	49,1	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	33,3	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	24,6	22,3	22,8
Accoglienza	No	71,9	72,5	76,4
Orientamento	Si	93	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	80,7	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	84,2	85,7	86,5
Temi disciplinari	No	33,3	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	33,3	35,1	35,9
Continuita'	No	49,1	51,8	41,5
Inclusione	No	71,9	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,3	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,8	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	29,8	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	49,1	46,2	44,4
Situazione della scuola: PAIS02900N		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PAIS02900N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,4	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	5	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,3	2,9	2,9
Accoglienza	0	11,2	9,4	9,5
Orientamento	12	8,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	3	4,4	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	7	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	3,8	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,1	5,1
Continuita'	0	3,7	4,3	4
Inclusione	0	4,1	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Partecipazione attiva dei docenti ai gruppi di lavoro.
- Strutturazione organizzativa in dipartimenti (per discipline e/o aree disciplinari), in commissioni (GLIS, GLHO, continuita', Referenti di Progetto, POF).
- Elaborazione, definizione e condivisione di materiali e strumenti di lavoro prodotti nei vari gruppi di lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Mancanza di spazi riservati all'autoformazione e quindi alla condivisione di materiali e strumenti.
Poche ore a disposizione dei dipartimenti disciplinari

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti pochi spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	21,1	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	47,4	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	12,3	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,3	14,7	23
Situazione della scuola: PAIS02900N		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	58,1	57,9
	Capofila per una rete	28,9	27,5	26,1
	Capofila per più reti	11,1	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIS02900N	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,8	23	22,5
	Bassa apertura	4,4	6,3	8,2
	Media apertura	6,7	9	14,2
	Alta apertura	71,1	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIS02900N	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PAIS02900N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	45,6	47,8	48,7
Regione	0	21,1	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,5	9,6	19,2
Unione Europea	0	19,3	20,3	13,7
Contributi da privati	0	8,8	3,6	8
Scuole componenti la rete	0	38,6	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAIS02900N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	10,5	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	70,2	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	15,8	11,6	10,5
Altro	0	29,8	25,9	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PAIS02900N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	35,1	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	26,3	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	28,1	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	15,8	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	9,6	12,4
Orientamento	0	12,3	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	7	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,8	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	8,8	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	19,3	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,4	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,1	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	17,5	10,8	10
Situazione della scuola: PAIS02900N	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAIS02900N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	42,1	42,6	40,4
Universita'	No	61,4	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	24,6	15,9	19
Enti di formazione accreditati	No	45,6	43,8	46,8
Soggetti privati	No	56,1	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	38,6	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,1	62,2	56,9
Autonomie locali	No	43,9	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	50,9	45	42,7
ASL	No	50,9	52,6	52,4
Altri soggetti	Si	29,8	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PAIS02900N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80,7	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
PAIS02900N			X
PALERMO		5,0	94,0
SICILIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	40,4	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	22,8	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,8	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	12,3	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	1,8	3,2	19,9
Situazione della scuola: PAIS02900N %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:PAIS02900N % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	17,2	14	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Formalizzazione di una rete di scuole per la formazione dei docenti - Collaborazione con enti, associazioni pubbliche e private del territorio (sportive, musicali, culturali) per ampliare l'offerta formativa degli alunni e per aprire la scuola al territorio. - Collaborazione con Istituto di ricerca in campo psicologico per la rilevazione sui BES e l'attuazione di interventi specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Modesta partecipazione della Scuola nelle strutture di governo territoriale Poca presenza nel triennio di stage e collegamenti nel mondo del lavoro a causa della difficoltà di reperire enti e/o aziende disponibili ad investire nel mondo dell'istruzione.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAIS02900N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,41	4,9	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,2	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	59,6	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	19,2	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: PAIS02900N		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PAIS02900N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PAIS02900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	44,7	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	26,3	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,9	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	8,8	11,6	15,6
Situazione della scuola: PAIS02900N		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buona partecipazione dei genitori alle seguenti attività: - circa il 70% ai colloqui collettivi con gli insegnanti - circa il 30% collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola - circa il 70% partecipa ad eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola.	- Bassissima percentuale di genitori votanti effettivi all'elezione del Consiglio d'Istituto (20% circa). - Non sono attivate procedure per coinvolgere i genitori nella definizione dell'offerta formativa tranne per i rappresentanti del Consiglio di Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico nelle classi prime e terze di ogni indirizzo	Rientrare nella media di abbandoni provinciali e avvicinarli alla media dei traguardi di riferimento
		Riduzione della variabilità fra le classi	Programmazione più efficace dei dipartimenti entro un biennio
		Alfabetizzazione degli alunni stranieri in lingua italiana/L2	Facilitare l'apprendimento e/o il consolidamento della lingua italiana/L2 finalizzato all'acquisizione di competenze disciplinari (a lungo termine)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio	Programmazione di percorsi volti alla costruzione della competenza relativa al "metodo di studio" (entro primo biennio)
		Sviluppare l'etica della responsabilità e dei valori sociali in linea con i principi costituzionali	Programmazione di percorsi volti alla costruzione della competenza relativa allo "spirito critico" e all'auto-imprenditorialità (entro un biennio)
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli studenti che abbandonano il percorso di studi vivono un'assenza motivazionale già nelle famiglie, le quali si adoperano poco per costruire con essi un percorso comune. In particolare, gli alunni stranieri spesso trovano forti resistenze nelle famiglie di provenienza che, a tutela delle loro origini e tradizioni non agevolano la loro integrazione.

La difficoltà maggiore nel processo di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza è data dal "come osservare e riconoscere" la sussistenza o meno delle stesse negli alunni. Per avvicinarsi all'obiettivo è stato ipotizzato un possibile percorso da seguire nel successivo anno scolastico; esso passa innanzitutto attraverso l'identificazione e l'osservazione di una serie di indicatori che specificano ciascuna di tali competenze e quindi di una serie di descrittori che, per ciascun indicatore, rappresentino livelli diversi di competenza posseduti dagli studenti.

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Saranno individuati referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e per i dipartimenti disciplinari,

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari
		Incremento nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, di una valutazione comune con prove strutturate per classi parallele
✓	Ambiente di apprendimento	Rinnovamento in rapporto alle possibilità economiche di alcune parti obsolete del parco macchine dei laboratori informatici e professionali
		Incremento dell'utilizzo della piattaforma e-learning contenuta nel sito dell'istituto
✓	Inclusione e differenziazione	Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati
✓	Continuità e orientamento	Incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per progettare un curriculum verticale utile anche alla formazione delle classi
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissati sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche, tenendo conto delle principali criticità ivi emerse. Si ritiene che l'azione su tali pratiche sia determinante e incisiva per raggiungere i traguardi richiesti e previsti dalle suddette priorità